



Azienda Speciale
Terme di Giunone

**TRACCIA ACCOMPAGNATORIA AL CONTO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO 2019**

Con la presente siamo a depositare il bilancio 2019, corredato degli allegati di legge e la comparazione richiesta dallo statuto.

In merito alla suddetta comparazione tra il budget 2019 e consuntivo 2019, abbiamo, ove necessario ed a seguito di riclassifiche meglio confacenti ai principi contabili, esposto la classificazione nuova anche del previsionale, andando comunque ad indicare la precedente riclassifica. *(vedasi allegato sub a)*

A disposizione per eventuali od ulteriori chiarimenti,



IL DIRETTORE
(GAZZABINI *don. Vittorio*)

Azienda Speciale Terme di Giunone

Via delle Terme, 1 - 37042 Caldiero - Verona

Tel. 045 7650933 - Fax 045 6151278

info@termedigiunone.it - PEC: termedigiunone@pec.it

Part. Iva 02656390230 - Iscr. CCIAA n. 160770 - Reg. Impr. 40639

AZIENDA SPECIALE TERME DI GIUNONE

Via delle Terme, 1
37042 Caldiero (VR)

P.I. 02656390230

Tel. 045 7650933

Fax 045 6151278

ORIGINALE

N. 7 R.D.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

OGGETTO: Approvazione del Bilancio d'Esercizio 2019 - Conto Consuntivo al 31.12.2019.

Addì **20** del mese di **maggio** dell'anno **2020**,

convocato in seguito a regolari inviti il Consiglio di Amministrazione,

			Assenti
1.	DAL COLLE rag. ROBERTA	Presidente	_____
2.	CORSI cav. GIACOMO	Consigliere	_____
3.	TOFFALETTI dott.ssa NICOLETTA	Consigliere	_____

Sono inoltre invitati

Lovato dott. Marcello	Sindaco	_____
Gazzabini dott. Vittorio	Direttore	_____

Viene nominato in qualità di Segretario il sig. Gazzabini dott. Vittorio.

IL PRESIDENTE

Premesse le formalità di legge, pone la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: Approvazione Bilancio d'Esercizio 2019 - Conto Consuntivo al 31.12.2019.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Su proposta del Presidente, sentita la relazione del Direttore,

PREMESSO che gli artt. 38 e successivi dello Statuto di questa Azienda Speciale "Terme di Giunone", approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 25.09.1995 e modificato con provvedimenti successivi in ultimo con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 18.02.2020, disciplinano le modalità per l'approvazione del "Bilancio d'Esercizio 2019",

PREMESSO che in data 14.05.2020 con Delibera n. 06 il Direttore ha presentato al Consiglio di Amministrazione dell'azienda il Bilancio d'Esercizio 2019,

VISTI gli elaborati contabili di Bilancio, redatti in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, che costituiscono il "Bilancio d'Esercizio" relativo all'anno 2019 dal quale emerge che la gestione si è chiusa con un utile al lordo delle imposte di €. 263.397,00 ed un risultato netto di €. 169.854,00,

VISTO la tabella esplicativa del "Bilancio d'esercizio 2019" con il confronto con gli esercizi precedenti 2017 e 2018, che si allega *sub a)*,

VISTA la propria Deliberazione n. 29 del 18.10.2017 con cui è stato approvato il Budget Economico per l'esercizio 2019,

VISTO l'art. 40 e seguenti del D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902,

VISTO il D.M. 26.04.1995,

RITENUTO opportuno adeguare i prospetti di dettaglio del Bilancio d'Esercizio allo schema di riclassifica del Bilancio alla quarta direttiva CEE,

DOPO approfondita discussione,

A VOTI UNANIMI espressi in forma palese

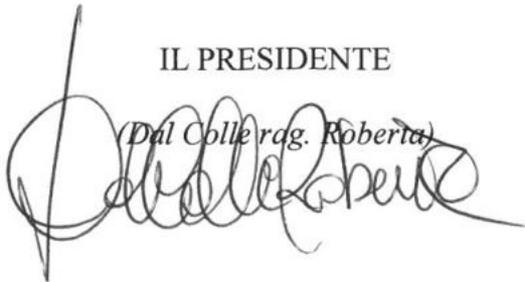
DELIBERA

- 1) di approvare il "Bilancio d'Esercizio 2019" quale conto consuntivo, finanziario, economico, patrimoniale dell'Azienda Speciale "Terme di Giunone" per l'esercizio 2019 redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile;
- 2) di proporre la destinazione, come previsto dallo Statuto, dell'utile netto di esercizio di €. 169.854,00 come segue:
 - €. 8.492,70, pari al 5%, alla Riserva Legale (art. 2430 C.C.);
 - €. 161.361,30, pari al 95%, alla Riserva Straordinaria da destinare al rinnovamento degli impianti;

- 3) di incaricare il Direttore per tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione ed alla trasmissione della stessa all'organo di revisione.

* * * * *

IL PRESIDENTE
(Dal Colle rag. Roberta)



IL SEGRETARIO
(Gazzabini dott. Vittorio)



Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 della D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.



IL DIRETTORE
(Gazzabini dott. Vittorio)



Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.


IL PRESIDENTE
(Dal Colle rag. Roberta)




IL SEGRETARIO
(Gazzabini dott. Vittorio)

La presente deliberazione è stata trasmessa/comunicata in sunto con protocollo n. _____ del _____ al Comune di Caldiero che ne ha dato ricevuta in data _____.

Li, _____



IL DIRETTORE
(Gazzabini dott. Vittorio)

AZIENDA SPECIALE TERME DI GIUNONE

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TERME, 1 - CALDIERO (VR) 37042
Codice Fiscale	02656390230
Numero Rea	VR 160770
P.I.	02656390230
Capitale Sociale Euro	769.521
Forma giuridica	Enti pubblici economici
Settore di attività prevalente (ATECO)	932100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	3.150	3.150
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.530	2.879
7) altre	27.207	20.991
Totale immobilizzazioni immateriali	35.887	27.020
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	5.495.010	2.519.435
2) impianti e macchinario	133.411	165.906
3) attrezzature industriali e commerciali	138.066	155.797
4) altri beni	1	551
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	16.393
Totale immobilizzazioni materiali	5.766.488	2.858.082
Totale immobilizzazioni (B)	5.802.375	2.885.102
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	4.265	7.200
Totale rimanenze	4.265	7.200
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.947	5.383
Totale crediti verso clienti	5.947	5.383
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	102.151	146.786
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	521
Totale crediti tributari	102.151	147.307
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	489	15.983
Totale crediti verso altri	489	15.983
Totale crediti	108.587	168.673
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	512.627	389.050
3) danaro e valori in cassa	3.878	4.628
Totale disponibilità liquide	516.505	393.678
Totale attivo circolante (C)	629.357	569.551
D) Ratei e risconti	15.084	14.196
Totale attivo	6.446.816	3.468.849
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	769.521	769.521
III - Riserve di rivalutazione		
	3.080.918	-
IV - Riserva legale		
	81.308	71.324
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	409.476	509.476
Varie altre riserve	255.766	66.069

Totale altre riserve	665.242	575.545
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	169.854	199.679
Totale patrimonio netto	4.766.843	1.616.069
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	45.528	45.528
Totale fondi per rischi ed oneri	45.528	45.528
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	47.361	46.666
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	136.209	130.390
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.238.480	1.374.689
Totale debiti verso banche	1.374.689	1.505.079
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.650	2.330
Totale debiti verso altri finanziatori	2.650	2.330
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	49.144	93.049
Totale debiti verso fornitori	49.144	93.049
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.502	105.306
Totale debiti tributari	100.502	105.306
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.911	6.059
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	8.911	6.059
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.611	3.229
Totale altri debiti	2.611	3.229
Totale debiti	1.538.507	1.715.052
E) Ratei e risconti	48.577	45.534
Totale passivo	6.446.816	3.468.849

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.641.376	1.625.259
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	15.494
altri	25.725	44.760
Totale altri ricavi e proventi	25.725	60.254
Totale valore della produzione	1.667.101	1.685.513
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	114.479	119.899
7) per servizi	398.752	406.060
8) per godimento di beni di terzi	51.709	58.300
9) per il personale		
a) salari e stipendi	326.357	308.887
b) oneri sociali	109.125	104.212
c) trattamento di fine rapporto	19.056	18.583
e) altri costi	2.249	2.391
Totale costi per il personale	456.787	434.073
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.246	7.289
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	292.087	233.610
Totale ammortamenti e svalutazioni	294.333	240.899
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.935	(4.000)
14) oneri diversi di gestione	13.835	55.711
Totale costi della produzione	1.332.830	1.310.942
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	334.271	374.571
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	59	58
Totale proventi diversi dai precedenti	59	58
Totale altri proventi finanziari	59	58
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	70.933	75.749
Totale interessi e altri oneri finanziari	70.933	75.749
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(70.874)	(75.691)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	263.397	298.880
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	93.543	99.201
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	93.543	99.201
21) Utile (perdita) dell'esercizio	169.854	199.679

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	169.854	199.679
Imposte sul reddito	93.543	99.201
(Dividendi)	70.874	75.691
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	334.271	374.571
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	19.056	18.583
Ammortamenti delle immobilizzazioni	294.333	240.899
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	313.389	259.482
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	2.935	(4.000)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(564)	(5.383)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(43.905)	93.049
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(888)	2.632
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.043	699
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	62.884	(6.385)
Totale variazioni del capitale circolante netto	23.505	80.612
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	671.165	714.665
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(70.874)	(75.691)
Dividendi incassati	(98.347)	6.105
(Utilizzo dei fondi)	(18.361)	(44.729)
Totale altre rettifiche	(187.582)	(114.315)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	483.583	600.350
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.200.493)	(191.910)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(11.113)	(19.813)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.211.606)	(211.723)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.819	130.390
(Rimborso finanziamenti)	(136.209)	(132.858)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	(79.999)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.850.530	1.425.080
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	122.507	1.813.707
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	393.677	425.552
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	4.628	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	393.677	425.552
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	512.627	389.050

Danaro e valori in cassa	3.878	4.628
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	516.505	393.678

AZIENDA SPECIALE TERME DI GIUNONE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CONSUNTIVO 31.12.2019	CONSUNTIVO 31.12.2018	CONSUNTIVO 31.12.2017
B. IMMOBILIZZAZIONI		5.802.375	2.885.103	2.914.278
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		35.887	27.021	14.496
2. COSTI DI RICERCA DI SVILUPPO E DI PUBBLICITA'		0	0	0
4. CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI		0	0	0
7. ALTRE		35.887	27.021	14.496
	Software	5.530	2.879	389
	Spese di progettazione	3.150	3.150	5.138
	Manutenzioni straordinarie	27.207	20.991	8.969
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		5.766.488	2.858.082	2.899.782
1. TERRENI E FABBRICATI		5.495.011	2.519.435	2.572.782
	Terreni	1.828.257	103.291	103.291
	Aree verdi e giardini	572.427	474.977	474.177
	F.do amm.to aree verdi e giardini	-335.018	-319.276	-301.612
	Fabbricati civili	598.765	471.108	362.713
	F.do amm.to fabbricati civili	-184.504	-164.618	-150.335

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CONSUNTIVO 31.12.2019	CONSUNTIVO 31.12.2018	CONSUNTIVO 31.12.2017
	Fabbricati industriali	4.614.373	3.373.383	3.373.383
	F.do amm.to fabbricati industriali	-1.599.290	-1.419.430	-1.288.836
2. IMPIANTI E MACCHINARI		150.356	180.101	206.191
	Impianti e macchinari piscine	1.124.002	1.124.002	1.115.430
	F.do amm.to impianti e macchinari piscine	-1.111.800	-1.100.285	-1.086.700
	Impianti e macchinari bar tavola calda	52.663	52.663	52.663
	F.do amm.to impianti e macchinari bar tavola calda	-37.979	-37.979	-37.979
	Impianti e macchinari tennis	158.704	158.704	158.704
	F.do amm.to impianti e macchinari tennis	-144.509	-144.509	-144.509
	Impianti e macchinari per aree verdi e giardini	103.291	103.291	103.291
	F.do amm.to impianti e macchinari aree verdi e giardini	-77.374	-71.808	-66.166
	Impianti generici	363.088	360.058	360.058
	F.do amm.to impianti generici	-287.484	-268.236	-252.946
	Impianti specifici (idraulici)	21.472	21.472	20.619
	F.do amm.to impianti specifici	-20.670	-21.472	-20.619
	Registratori di cassa	30.282	26.982	26.982
	F.do amm.to registratori di cassa	-27.532	-26.982	-26.837
	Impianti fabbricati	4.200	4.200	4.200
	F.do ammortam. Impianti fabbricati			
3. ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		121.120	141.602	117.774
	Attrezzature piscine	159.576	159.576	134.091
	F.do amm.to attrezzature piscine	-127.387	-114.417	-104.096

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CONSUNTIVO 31.12.2019	CONSUNTIVO 31.12.2018	CONSUNTIVO 31.12.2017
	Attrezzature per bar e tavola calda	102.945	95.785	87.760
	F.do amm.to attrezzature per bar e tavola calda	-81.840	-78.570	-76.139
	Attrezzature per campi da tennis	170	170	170
	F.do amm.to attrezzature per campi da tennis	-170	-170	-170
	Attrezzature verde ed arredo esterno	131.461	131.461	131.461
	F.do amm.to attrezza. verde ed arredo esterno	-122.873	-118.900	-114.822
	Attrezzature officine e varie	233.787	221.454	198.067
	F.do amm.to attrezzature officine e varie	-174.548	-154.787	-138.547
4. ALTRI BENI		1	551	3.036
	Mezzi di trasporto interno	15.499	15.499	15.499
	F.do amm.to mezzi di trasporto	-15.499	-14.949	-12.749
	Arredamenti	97.011	97.011	97.011
	F.do amm.to arredamenti	-97.011	-97.011	-97.011
	Macchine elettromeccaniche	70.708	70.708	70.708
	F.do amm.to macchine elettromeccaniche/elettroniche	-70.708	-70.708	-70.423
5. IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI		0	16.393	0
	Immobilizzazioni in corso		16.393	0
C. ATTIVO CIRCOLANTE		629.356	569.550	576.369
I. RIMANENZE				
4. PRODOTTI FINITI E MERCI		4.265	7.200	3.200
	Magazzino merci	4.265	7.200	3.200

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CONSUNTIVO 31.12.2019	CONSUNTIVO 31.12.2018	CONSUNTIVO 31.12.2017
II. CREDITI		108.587	168.673	147.617
CLIENTI		5.947	5.383	5.849
	Clienti Italia	5.947	5.383	5.849
4.bis Crediti tributari		102.151	147.307	141.279
	Crediti v/erario per ritenute subite	2.237	1.521	1.062
	Erario c/iva a credito	101	4.155	32.324
	Acconto Ires	72.680	103.966	77.324
	Acconto Irap	16.188	26.200	19.104
	Erario c/Ires a credito		521	521
	Crediti v/erario IRAP (anni precedenti)	10.944	10.944	10.944
4.ter Crediti per imposte anticipate		0	0	0
	Imposte anticipate			0
5. CREDITI V/ALTRI		489	15.983	489
	Crediti diversi dal Comune	0	15.494	0
	Crediti diversi	489	489	489
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE		516.505	393.677	425.552
1. DEPOSITI BANCARI E POSTALI				
a) TESORERIA		512.627	389.050	421.119
	CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO	512.627	389.050	421.119
	CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO (CCDPP)			0
3. DENARO E VALORI IN CASSA		3.878	4.628	4.434

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CONSUNTIVO 31.12.2019	CONSUNTIVO 31.12.2018	CONSUNTIVO 31.12.2017
	Cassa contanti	3.878	4.628	4.434
D. RATEI E RISCONTI		15.084	14.196	16.828
RATEI E RISCONTI ATTIVI		15.084	14.196	16.828
	Ratei attivi	43	58	38
	Risconti attivi	15.040	14.138	16.790
TOTALE ATTIVO		6.446.816	3.468.849	3.507.475

AZIENDA SPECIALE TERME DI GIUNONE
STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CONSUNTIVO 31.12.2019	CONSUNTIVO 31.12.2018	CONSUNTIVO 31.12.2017
A. PATRIMONIO NETTO		4.766.843	1.616.068	1.496.389
I. CAPITALE		769.521	769.521	769.521
	Capitale di dotazione versato	769.521	769.521	769.521
III. RISERVA RIVALUTAZIONE		3.080.918		
	Riserva di rivalutazione civilistica	3.080.918		
IV. RISERVA LEGALE		81.308	71.324	57.673
	Riserva legale	81.308	71.324	57.673
VII. ALTRE RISERVE		665.242	575.544	396.180
	Riserva straordinaria	409.476	509.476	330.112
	Riserva rinnovamenti impianti	255.766	66.071	66.071
	Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	-3	3
VIII. UTILI (PERDITE) ESERCIZI PRECEDENTI		0	0	0
IX. UTILI (PERDITE) D'ESERCIZIO		169.854	199.679	273.015
B. FONDI PER RISCHI E ONERI		45.528	45.528	45.528
2. FONDI IMPOSTE		0	0	0
	F.do imposte differite			0
3. ALTRI FONDI		45.528	45.528	45.528
	F.do accantonamento rischi diversi	45.528	45.528	45.528
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		47.361	46.666	72.812

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CONSUNTIVO 31.12.2019	CONSUNTIVO 31.12.2018	CONSUNTIVO 31.12.2017
	F.do trattamento fine rapporto lavoro subordinato E.L.	47.361	46.666	72.812
D. DEBITI		1.538.507	1.715.053	1.847.911
4. MUTUI		1.374.689	1.505.080	1.629.900
	Mutui CCDPP (Acquascivoli)	40.888	39.051	37.296
	(<i>Debiti scadenti oltre l'esercizio successivo</i>)	183.711	224.598	263.648
	Mutuo CCDPP (Laguna e acquasc. Big River)	54.233	52.103	50.054
	(<i>Debiti scadenti oltre l'esercizio successivo</i>)	306.320	360.553	412.655
	Mutuo CCDPP (Piscina New)	41.088	39.238	37.471
	(<i>Debiti scadenti oltre l'esercizio successivo</i>)	748.450	789.538	828.776
5. DEBITI V/ALTRI FINANZIATORI		2.650	2.330	2.330
	Depositi cauzionali	2.650	2.330	2.330
7. DEBITI V/FORNITORI		49.144	93.049	69.737
	Fornitori Italia	49.144	93.049	69.737
11. DEBITI VERSO ENTI PUBBLICI DI RIFERIMENTO		0	0	0
	Debiti v/Comune per interessi su capitale di dotazione	0	0	0
12. DEBITI TRIBUTARI		100.502	105.306	135.762
DEBITI VERSO ERARIO		100.502	105.306	135.762
	Erario 1040 - Ritenute redd. Lavorat. Autonomi	1.539	2.238	300
	Erario 1001 - Ritenute redd. Lavoro dipend.	4.938	3.583	5.224
	Erario 1012 - TFR liquidato	417	194	0
	Erario c/lrap	20.980	17.987	26.200
	Erario c/lres	72.563	81.214	103.966
	Erario c/imp. Sostitutiva TFR 1712	65	91	72
13. DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE		8.911	6.059	8.985
	Debiti per contributi INPS	2.187	1.650	3.582

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	CONSUNTIVO 31.12.2019	CONSUNTIVO 31.12.2018	CONSUNTIVO 31.12.2017
	Debiti per contributi INPDAP	6.474	4.363	4.970
	Debiti per contributi INAIL	250	46	433
14. ALTRI DEBITI		2.611	3.229	1.197
	Debiti v/Consiglieri e Amministratori per indennità		568	0
	Debiti v/Presidente per indennità	380	380	380
	Debiti diversi	2.174	2.237	756
	Sindacati c/competenze	57	44	61
E. RATEI E RISCONTI		48.577	45.534	44.835
RATEI E RISCONTI PASSIVI		48.577	45.534	44.835
	Ratei passivi	48.577	45.534	44.835
	Risconti passivi			0
TOTALE PASSIVO		6.446.816	3.468.849	3.507.475

AZIENDA SPECIALE TERME DI GIUNONE
CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	BUDGET ANNO 2019	CONSUNTIVO 31/12/2019	CONSUNTIVO 31/12/2018	CONSUNTIVO 31/12/2017
A. VALORE DELLA PRODUZIONE					
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni					
	Ricavi da piscine	€ 1.357.750	€ 1.641.376	€ 1.632.884	€ 1.687.950
	Ricavi da campi da tennis	€ 1.180.000	€ 1.418.385	€ 1.420.612	€ 1.478.588
	Ricavi da vendita cuffie	€ -	€ -	€ 5.264	€ 8.819
	Ricavi da noleggio lettini e sdrai	€ 12.000	€ 11.753	€ 11.861	€ 11.667
	Ricavi da piccoli appalti	€ 65.000	€ 95.903	€ 91.716	€ 92.893
	Ricavi da idromassaggio	€ 1.650	€ 1.650	€ 1.650	€ 1.400
	Ricavi da corsi di nuoto/acquagym	€ 500	€ 492	€ 444	€ 462
	Ricavi da vendita occhiali	€ 4.000	€ 5.066	€ 3.910	€ 3.910
	Ricavi da varie/altri ricavi e proventi	€ 3.500	€ 1.583	€ 2.147	€ 1.927
*A.5.a) budget	Ricavi da concessione bar - tavola calda	€ 7.100	€ 7.778	€ 7.625	€ 630
		€ 84.000	€ 98.765	€ 87.654	€ 87.654
2. VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI					
	Rimanenze finali	€ -	€ -	€ -	€ -
5. ALTRI RICAVI E PROVENTI					
		€ 18.800	€ 25.725	€ 52.628	€ 49.196
5.a Altri ricavi e proventi		€ 18.800	€ 25.725	€ 37.135	€ 33.702
	Ricavi da GSE	€ 10.000	€ 13.737	€ 11.373	€ 10.730
	Ricavi da vendita energia elettrica	€ 800	€ 39	€ 372	€ 1.401
	Rimborsi spese telefono, energia, gas	€ 8.000	€ 11.578	€ 11.596	€ 10.907
	Altri ricavi e proventi	€ -	€ 10	€ 0	€ 8.220
	Rimborsi spese diverse (Rup e assicurazione))	€ -	€ -	€ -	€ 1.830
	Insussistenze del passivo	€ -	€ 280	€ -	€ -
	Abbuoni e arrotondamenti attivi	€ -	€ 34	€ 87	€ 96
	Sopravvenienze attive	€ -	€ 46	€ 13.708	€ 518
5.b CONTRIBUTI C/ESERCIZIO		€ -	€ -	€ 15.494	€ 15.494
	Contributi in c/esercizio (Banca e comune)	€ -	€ -	€ 15.494	€ 15.494
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		€ 1.376.550	€ 1.667.100	€ 1.685.513	€ 1.737.146

**AZIENDA SPECIALE TERME DI GIUNONE
CONTO ECONOMICO**

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	BUDGET 2019	CONSUNTIVO 31/12/2019	CONSUNTIVO 31/12/2018	CONSUNTIVO 31/12/2017
COSTI DELLA PRODUZIONE:					
6.	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:	140.000	114.479	119.899	96.803
	Acquisti per piscine	5.000	3.182	4.093	4.319
	Cloro	49.000	46.960	50.956	35.617
	Acquisti per verde e arredo esterno	18.000	18.845	17.627	17.184
	Materiali di pulizia	3.000	4.119	1.243	3.442
	Materiali di pubblicità	19.000	5.186	7.694	4.313
	Periodici e pubblicazioni/bandi gara	500	-	-	-
	Attrezzature minute non ammortizzabili	16.000	17.774	12.744	7.690
	Materiali vari di consumo	19.000	11.064	18.792	13.845
	Acquisti di carburante	3.500	2.791	2.939	3.382
	Acquisti divise al personale	3.000	1.117	1.041	2.020
	Materiale sanitario e per infermeria	2.000	2.294	2.123	778
*b14 budget	Acquisti di cancelleria	2.000	1.146	645	4.213
7. Costi per servizi:		371.861	398.752	406.060	376.523
	Spese amministrative diverse		900		
	Disinfezioni e disinfestazioni	500	-	-	-
	Servizi di trasporto	1.000	192	-	-
	Costi per assicurazioni	42.000	41.483	43.258	46.942
	Costi per energia elettrica	54.000	56.123	54.727	57.036
	Costi telefonici	3.000	1.976	1.997	1.796
	Acqua, gas e metano	8.000	5.253	9.855	13.567

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	BUDGET 2019	CONSUNTIVO 31/12/2019	CONSUNTIVO 31/12/2018	CONSUNTIVO 31/12/2017
*b6 budget,	Aggiornamenti e corsi	3.000	563	230	1.556
	Costi postali e telegrafici	500	9	21	30
	Costi di pubblicità, propaganda	54.000	51.643	55.413	51.098
	Costi per pubbliche affissioni	500	-	-	1.500
	Servizi vari	22.000	12.122	33.724	24.163
	Costi di assistenza periodica	7.000	8.773	10.341	7.030
	Collaborazioni a progetto (D.Lgs.231/01)	8.500	8.000	2.000	7.000
	Pubblicazione bilancio e atti societari	1.245	-	-	-
	Sponsorizzazioni e manifestazioni	15.000	22.492	11.950	3.994
	Analisi acque termali	1.500	1.080	780	2.352
	Compensi occasionali	7.000	4.700	4.500	4.500
	Voucher lavoro	-	-	-	1.000
	Indennità Consiglio di Amministrazione e Presidente	1.000	282	568	433
	Compenso Revisore	5.046	5.346	5.246	5.246
	Altri costi	5.000	10.329	8.478	787
	Consulenze paghe e del lavoro	14.000	13.293	10.320	10.400
	Consulenze progettistiche	5.000	1.401	8.370	1.562
	Consulenze amministrative e varie	4.000	5.692	3.750	2.000
	Consulenze geologiche	3.570	3.570	3.570	3.640
	Consulenza legge 81/2008	4.000	-	-	-
	Costi diversi del personale (Visite mediche L. 81/2008)	3.500	2.692	-	-
	Consulenza legali	4.500	1.372	-	-
*b14 budget	Spese per missioni	3.500	2.746	3.153	2.933
	Manutenzione e riparazione su beni propri	90.000	136.722	133.809	125.958
8. Costi per godimento di beni di terzi:		55.000	51.709	58.300	56.852
	Servizi di noleggio	5.000	1.709	6.654	5.206
	Canone a Comune per capitale di dotazione	50.000	50.000	51.646	51.646
9. Costi per il personale:		445.000	456.786	434.073	444.374

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	BUDGET 2019	CONSUNTIVO 31/12/2019	CONSUNTIVO 31/12/2018	CONSUNTIVO 31/12/2017
a) Salari e stipendi		318.000	326.357	308.887	314.194
	Salari e stipendi dipendenti	318.000	326.357	308.887	314.194
b) Oneri sociali		108.000	109.125	104.212	108.131
	Contributi INPS dipendenti fissi	9.000	5.280	6.185	6.983
	Contributi INPDAP dipendenti fissi	19.000	18.312	21.250	23.056
	Contributi Collaborazioni a progetto	-	1.826	456	1.659
	Contributi INAIL dipendenti fissi	4.000	2.104	3.428	3.355
	Contributi INPS dipendenti stagionali	23.000	22.440	19.922	22.110
	Contributi INPDAP dipendenti stagionali	53.000	59.163	52.971	50.968
c) Accantonamenti trattamenti di fine rapporto		14.000	14.174	13.736	14.687
	Accantonamento T.F.R. dipendenti fissi	3.000	837	1.807	3.658
	T.F.R. liquidato e pagato nell'anno dipendenti stagionali	11.000	13.337	11.929	11.029
d) Trattamento quiescenza e simili		5.000	4.882	4.847	4.727
	Accantonamento quota tratt. Pensione integrativa	5.000	4.882	4.847	4.727
e) altri costi del personale		-	2.249	2.391	2.636
	Costi diversi del personale	-	2.249	2.391	2.636
10. Ammortamenti e svalutazioni:		270.400	294.333	240.900	255.202
A) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali		9.900	2.246	7.289	6.927
	Ammortamento oneri pluriennali	4.500	-	5.138	5.138
	Ammortamento software	400	-	-	-
	Ammortamento manutezioni straordinarie	5.000	2.246	2.151	1.789
B) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali		260.500	292.087	233.610	248.276
	Ammortamento fabbricati industriali e civili	165.000	215.487	162.541	159.158
	Ammortamento impianti e macchinari generici	63.500	17.484	14.366	52.581
	Ammortamento impianti e macchinari specifici	4.000	961	1.473	2.927

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	BUDGET 2019	CONSUNTIVO 31/12/2019	CONSUNTIVO 31/12/2018	CONSUNTIVO 31/12/2017
	Ammortamento attrezzature	23.000	39.974	31.730	29.115
	Ammortamento macchine elettroniche ed elettromecc.	-	17.080	19.227	1.167
	Ammortamento mobili ed arredo	1.000		456	456
	Ammortamento autoveicoli	3.000	550	2.200	2.200
	Ammortamento registratori di cassa	1.000	550	450	672
	Ammortamenti macchine ufficio	-		1.167	-
	D) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-	-	-
	Accantonamento svalutazione crediti	-	-	-	-
	11. Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo				
	SUSSIDIARIE - CONSUMO - MERCI	-	2.935	4.000	4.950
	Variazione rimanenze		2.935	4.000	4.950
	12. Accantonamenti per rischi:	-	-	-	-
	Accantonamento rischi diversi		-	-	-
	14. Oneri diversi di gestione:	20.540	13.835	55.711	17.888
	Quote associative	3.500		1.104	1.104
	Sopravvenienze passive	2.000	610	981	1.167
	Diritti SIAE	1.000	363	1.159	-
	TARI-TASI	7.040	7.712	7.984	7.474
	Diritto esazione annuale C.C.I.A.A.	300	220	223	210
	Bolli e vidimazioni libri	600	516	516	544
	Imposta di pubblicita'	1.500	493	644	54
	Altre imposte deducibili		53	90	23
	Arrotondamenti e abbuoni passivi	500	167	707	62
	Imposte indeducibili	500	-	-	-
	Costi non deducibili	600	-	-	-
	Indennita straordinaria			40.000	
	Spese di rappresentanza				1.250
	Erogazione liberali deducibili	3.000	3.700	2.300	6.000

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	BUDGET 2019	CONSUNTIVO 31/12/2019	CONSUNTIVO 31/12/2018	CONSUNTIVO 31/12/2017
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		1.302.802	1.332.829	1.310.942	1.252.591
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A - B)		73.748	334.271	374.571	484.555

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:					
16. Altri proventi finanziari:		3.286	59	58	51
<i>D) Proventi diversi</i>					
Interessi attivi di tesoreria	3.286	59	58		51
Interessi attivi diversi					
Contributo c/interessi					
17. Interessi e altri oneri finanziari:	69.394	70.933	75.749		81.425
<i>Altri oneri finanziari</i>					
Interessi passivi su anticipazione di tesoreria	394				14
Interessi passivi su mutui	67.000	66.178	71.747		77.089
Interessi pass. pagam. dilazionati			25		
Commissioni bancarie per servizio di tesoreria	2.000	4.628	3.949		4.321
Interessi pass. Rit. Pagam.		126	28		1
TOTALE ONERI E PROVENTI FINANZIARI (16-17)	-	66.108	70.874	75.691	81.374
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO ANTE IMPOSTE	7.640	263.397	298.880		403.181
22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO					
IRES	7.640	93.543	99.201		130.166
IRAP	2.063	72.563	81.214		103.966
Imposte anticipate	5.577	20.980	17.987		26.200
Imposte differite					
Imposta sostitutiva L.244/07					
23. RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-	169.854	199.679		273.015

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2019, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
 - e nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno);

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 35.887.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali

Non risultano contributi a tale titolo

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo rilevati nella voce B.I.2 dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 3.150 sono attinenti ad un progetto attuato prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che corrisponde a n. 5 anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 5.530 e si riferiscono a costi di acquisizione di software applicativo.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in quote costanti in n. 5 anni, che rappresenta il periodo di vita utile dei beni.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso di software applicativo, che sono ammortizzati in n. 5 anni.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 27.207, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi per euro 20.991

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 27.207 sulla base del costo sostenuto.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2019	35.887
Saldo al 31/12/2018	27.020
Variazioni	8.867

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	3.150	2.879	-	-	-	20.991	27.020
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	2.651	0	0	0	8.462	11.113
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	2.246	2.246
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	2.651	0	0	0	27.207	8.867
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	3.150	5.530	-	-	-	27.207	35.887

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Non risultano rivalutazioni di tali voci di bilancio.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 5.766.488, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Nel corso dell'esercizio in commento l'Azienda speciale ha recepito i valori di conferimento dei beni effettuato dal Comune, così da avere un allineamento di valori con il Socio conferente.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2019 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2019	5.766.488
Saldo al 31/12/2018	2.858.082
Variazioni	2.908.406

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	2.519.435	165.906	155.797	551	16.393	2.858.082
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	110.144	3.030	22.793	0	0	135.967
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	3.080.918	-	-	-	-	3.080.918
Ammortamento dell'esercizio	215.487	35.526	40.524	550	0	292.087
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	(16.393)	(16.393)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	2.975.575	(32.495)	(17.731)	(550)	(16.393)	2.908.406
Valore di fine esercizio						
Costo	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	5.495.010	133.411	138.066	1	-	5.766.488

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria, quanto piuttosto di noleggio.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 629.357. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 59.806.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Voce C.I - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 4.265.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2019 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	7.200	(2.935)	4.265
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	7.200	(2.935)	4.265

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), è stata effettuata al costo ammortizzato, che, in assenza di costi di transazione e in sostanziale coincidenza tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato, corrisponde al loro valore nominale.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a 108,00.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 108.587.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.383	564	5.947	5.947
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	147.307	(45.156)	102.151	102.151
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	15.983	(15.494)	489	489
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	168.673	(60.086)	108.587	106.349

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 516.505, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	389.050	123.577	512.627
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	4.628	(750)	3.878
Totale disponibilità liquide	393.678	122.827	516.505

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 15.084.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	58	(15)	43
Risconti attivi	14.138	902	15.040
Totale ratei e risconti attivi	14.196	888	15.084

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2019	31/12/2018
Risconti attivi su assicurazioni	13.064	12.577
Risconti attivi su canoni di assistenza periodica	1.976	1.561
TOTALE	15.040	14.138

Ratei attivi	31/12/2019	31/12/2018
Interessi attivi c/c	43	58
TOTALE	43	58

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	43		
Risconti attivi	58		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.766.843 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 3.150.774.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	769.521	-	-	-		769.521
Riserve di rivalutazione	-	-	3.080.918	-		3.080.918
Riserva legale	71.324	9.984	-	-		81.308
Altre riserve						
Riserva straordinaria	509.476	-	-	100.000		409.476
Varie altre riserve	66.069	189.695	-	-		255.766
Totale altre riserve	575.545	189.695	-	-		665.242
Utile (perdita) dell'esercizio	199.679	(199.679)	-	-	169.854	169.854
Totale patrimonio netto	1.616.069	0	3.080.918	(100.000)	169.854	4.766.843

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate:

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	769.521	
Riserve di rivalutazione	3.080.918	
Riserva legale	81.308	A, B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	409.476	A, B, C
Varie altre riserve	255.766	
Totale altre riserve	665.242	
Totale	4.596.989	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività finanziaria** sono iscritti nella classe C o D del Conto economico.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	45.528	45.528
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	-	-	-	45.528	45.528

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 47.361;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 19.056.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo per euro

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	46.666
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	19.056
Totale variazioni	695
Valore di fine esercizio	47.361

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti di natura finanziaria superiori a 12 mesi al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi debiti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Debiti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 1.538.507.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	1.505.079	(130.390)	1.374.689	136.209	1.238.480
Debiti verso altri finanziatori	2.330	320	2.650	2.650	-
Acconti	-	0	-	-	-
Debiti verso fornitori	93.049	(43.905)	49.144	49.144	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	105.306	(4.804)	100.502	100.502	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.059	2.852	8.911	8.911	-
Altri debiti	3.229	(618)	2.611	2.611	-
Totale debiti	1.715.052	(176.545)	1.538.507	300.027	1.238.480

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che i debiti relativi a soggetti non residenti in Italia sono di importo non significativo, pertanto si omette la prevista suddivisione per aree geografiche.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., al fine di evidenziare il "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti della società riferibili alle aree geografiche nelle quali essa opera.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e di durata superiore ai 5 anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 ammontano a euro 48.577.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	45.534	3.043	48.577
Risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	45.534	3.043	48.577

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Ratei passivi	31/12/2019	31/12/2018
Ratei passivi su utenze	2.831	711
Ratei passivi su personale	40.693	40.416
Ratei passivi vari	5.053	4.407
Totale	48.577	45.534

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	48.577		

Risconti passivi				
------------------	--	--	--	--

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.641.376.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 25.725.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.332.830.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRES e IRAP, iscritto alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2019, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare, tenendo conto delle normative previste al tempo.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide generate dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell'esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2019, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni relative alle cooperative
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 6-bis c.c.)
- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti
- Partecipazioni comportanti responsabilità illimitata

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti è 17,58.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente: i compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea e sono pari ad euro 282.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al Revisore per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano pari ad euro 5.346.

Titoli emessi dalla società**Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)**

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società**Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**Impegni**

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.
Le garanzie prestate dalla società sono legate ai finanziamenti in essere.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non vi sono voci a tale titolo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)**

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei Soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Al fine di assicurare il rispetto delle disposizioni legislative e, in particolare, di quanto stabilito dal D.Lgs. 3/11/2008 n. 173 in materia di informativa societaria riguardante le operazioni con parti correlate, la società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha provveduto a definire i criteri di individuazione delle operazioni concluse con le suddette parti correlate.

Le operazioni in argomento sono state effettuate, di norma, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza. Le tipologie di parti correlate, significative per la società, comprendono:

- le società controllate;
- le società collegate;
- amministratori e alta direzione della società "*key management personnel*";
- i familiari stretti del "*key management personnel*" e le società controllate\collegate\correlate dal "*key management personnel*" o loro stretti familiari;
- i fondi pensione a beneficio dei dipendenti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa, per quanto concerne la gestione aziendale, seppure come richiamato rimanga incerto l'impatto della pandemia globale da Covid 19 nell'attività.

Copioso e consistente l'impegno al rispetto delle normative e dei protocolli sanitari e di sicurezza posti in essere.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi, se non dal Comune di Caldiero, unico Socio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Nessun vantaggio economico "non generale" ricevuto

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società non sono stati effettivamente erogati sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al c. 125-bis dell'art. 1 della L. 124/2017.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 169.854 , come segue:

- il 5%, pari a euro 8.492,70, alla riserva legale;
- 161.361,30 alla riserva straordinaria.

RELAZIONE DEL DIRETTORE AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2019
(Relazione sulla gestione)

L'esercizio 2019 dell'Azienda Speciale Terme di Giunone si è chiuso, secondo quanto è emerso dalle scritture contabili e dall'analisi economico-finanziaria e patrimoniale con un utile al lordo delle imposte di 263.397 ed un utile netto di € 169.854.

La stagione 2019 è stata una buona stagione, climaticamente parlando, con circa 202.000 presenze e con incassi di € 1.667.100,00 (Ricavi delle vendite e prestazioni) attestandosi al secondo posto sia in ordine alle presenze che di ricavi dopo le bellissime stagioni 2017 e 2018. Come ogni anno si sottolinea come l'ottima ascesa di presenze riscontrata negli ultimi tempi è dovuta in maggior parte al connubio di due fattori importanti: il buon andamento meteorologico stagionale e gli azzeccati investimenti realizzati negli ultimi anni.

I ricavi hanno avuto una leggera flessione del 1% dovuto a qualche giorno in più di cattivo tempo rispetto all'ottima estate 2018, mentre i costi operativi sono in linea con gli esercizi precedenti. Su istanza del Comune si è provveduto a recepire i valori degli immobili conferiti, che hanno creato una riserva di rivalutazione e di conseguenza maggiori quote di ammortamento.

Dal punto di vista contabile si propone che l'utile netto di 169.854,00 venga destinato come segue:

- Euro €. 8.492,70 pari al 5% a Riserva legale, così come disposto dall'art. 2430 del C.C.;
- Euro €. 161.361,30 pari al 95% a riserva Straordinaria rinnovo impianti.

L'esercizio corrente è caratterizzato da una pandemia globale che non ha eguali nel secolo in cui viviamo, legata ad un virus definito Covid 19, che avrà sicuramente ripercussioni sull'attività del corrente anno, seppure l'Ente farà al massimo quanto nelle sue possibilità, per sanificare la struttura e garantire ai visitatori i massimi standard qualitativi e sanitari, nel rispetto delle normative e delle restrizioni tuttora ad oggi in vigore per l'apertura della struttura.

Con i rilievi e le osservazioni sopra riportate si sottopone, ai sensi dell'art. 39, comma 1 dello Statuto aziendale il conto in oggetto all'esame del Consiglio di Amministrazione.



IL DIRETTORE
GAZZABINI dott. Vittorio

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DAL COLLE rag. ROBERTA

(Presidente)

CORSI cav, GIACOMO

(Consigliere)

TOFFALETTI dott.ssa NICOLETTA

(Consigliere)



AZIENDA SPECIALE

ANTICHE TERME DI GIUNONE

Società con unico Socio

Via Terme n. 1

37042 Caldiero (VR)

Fondo di dotazione € 769.521

Codice Fiscale 02656390230

Iscritta al Registro delle Imprese di VERONA

n. 02656390230

R.E.A. 160770

**RELAZIONE DEL REVISORE UNICO
INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE
AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019**

al Socio della Azienda Speciale Antiche Terme di Giunone

1. Il Revisore ha svolto la revisione legale del bilancio dell'Azienda speciale Antiche Terme di Giunone al 31 dicembre 2019. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori dell'Azienda Antiche Terme di Giunone. E' mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale, condotta nel rispetto delle normative vigenti e secondo miglior prassi.
2. L'esame é stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale. In conformità ai predetti

principi, la revisione é stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati, e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'organo amministrativo. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico presentano ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente e ove necessario gli aggiustamenti per le comparabilità, rispetto a mutati criteri di rappresentazione.

3. A mio giudizio, il bilancio al 31 dicembre 2019 nel suo complesso é stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico della Azienda Speciale Antiche Terme di Giunone per l'esercizio chiuso, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio. L'Azienda speciale ha inoltre riespresso, su richiesta dell'unico Socio, i valori dei beni conferiti riallineando i valori che in questi anni erano disallineati pur più volte avendo richiamata l'attenzione, come i Collegi che hanno preceduto chi scrive sul punto.

L'attività di controllo è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e in particolare:

- si è vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- si è partecipato ai Consigli di Amministrazione nei quali era richiesta la presenza del Revisore. Le stesse si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali è possibile ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere il patrimonio sociale;
- si sono ottenute periodicamente dall'Organo amministrativo e/o dal Direttore informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'azienda e si può ragionevolmente assicurare che le azioni

poste in essere, sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono ragionevolmente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- si è vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Azienda e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire, vista anche la stagionalità dell'attività svolta legata al periodo estivo;

- si è valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire;

- Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;

- Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Revisore altri pareri previsti dalla legge;

- Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione;

- Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto 5, non sono stati iscritti nello stato patrimoniale costi di ricerca e di sviluppo, in quanto l'attività non ne ha previsto il sostenimento;

- Si invita nuovamente a regolarizzare quanto già noto e manifestato da anni, ovvero il tema concernente la titolarità e la proprietà dei beni immobili su cui l'Azienda speciale insiste e promuove le sue attività, evidenziando comunque che nell'esercizio in commento si è proceduto ad un allineamento dei valori degli immobili suddetti al valore di conferimento richiamato;

- Si è verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri e non ho osservazioni al riguardo;

- Si è presa visione dei verbali dell'OdV nel rispetto dell'adottato modello ex D.Lgs.231/01.

Considerate le risultanze dell'attività di revisione legale, così come riportate nella prima parte della presente relazione, propongo al Socio di approvare il bilancio di esercizio chiuso il 31 Dicembre 2019 così come redatto dall'Organo amministrativo.

La pandemia Covid 19 che ha colpito in questi mesi la popolazione a livello mondiale, non porta attualmente a pregiudizi nella continuità aziendale, seppure sia ancora in corso una fase di monitoraggio sanitario e di

restrizioni. Sul punto si è chiesta all'Organo amministrativo una simulazione di scenario meno favorevole, per le ragioni summenzionate, rispetto alle stagioni precedenti della stagione che sta per iniziare, ma se ne valuteranno si sviluppi, anche alla luce delle prossime disposizioni normative.

Caldiero, lì

Il Revisore
Zatti dott. Massimo

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and a long, sweeping tail that curves back towards the left.